

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 51 (1994)

Heft: 5: 1944-1994

Artikel: Breve retrospettiva

Autor: Wolf, Kaspar

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999759>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Breve retrospettiva

di Kaspar Wolf, direttore SFSM 1968-1985

Gli inizi

La data del 3 marzo 1944, giorno della decisione del Consiglio federale a favore di Macolin e spunto per l'attuale giubileo, non è stata neppur notata dall'allora corpo insegnante. Già due anni prima, *Ernst Hirt* aveva militarescamente convocato a Macolin una dozzina di maestri di ginnastica per il corso N. 1 di monitori dell'Istruzione preparatoria - da Basilea, ha dovuto ricorrere alla cartina topografica 100 000 per scovare dove fosse Macolin. I circoli interni ben conoscevano il dinamico insegnante liceale di ginnastica, monitore centrale e maggiore *Ernst Hirt* di Bienne. A Macolin trovava la sua vocazione. Cosa successe allora è un episodio unico. Gli uomini della prima ora dimostrarono un eccezionale entusiasmo, prima mai registrato e oggi irripetibile. Il fenomeno è difficile da descrivere. Con i candidati monitori IP s'andava sui pascoli di Macolin, si esercitava il

lancio del giavellotto con attrezzi forniti dalla natura, si giocava al calcio attorno ai cespugli di nocciolo, rischiosi salti in profonde fosse di sabbia, si stringeva la mano in buona amicizia, l'ampio sguardo sul paese, circondato dalla guerra e isolato. *Willy Dürr*, primo insegnante universitario a Basilea, era uno dei pionieri della prima ora, irripetibile con il suo vivace spirito, *Otto Raggenbass* di Kreuzlingen, specialista nei salti carpiati sopra i cespugli, soprannominato «Raggenbusch» (busch = cespuglio), il nodoso *Max Hoffer*, *Emil Horte*, il sempre allegro allenatore nazionale di pallamano, *Heini Merz*, *Oski Weber*, *Franz Kummert*, giovani maestri di ginnastica entusiasti ed entusiasmanti, *Megge Lehmann*, poi noto attore e realizzatore radiofonico e televisivo, *Oscar Pelli* dal Ticino, indistruttibile allora come oggi, dalla romandia *Charles Légeret*, il fine *Numa Yersin*, l'anziano *Constant Bucher*.

La visita del Consiglio federale accompagnato dai dirigenti della SFGS. Da sin. a des.: CF Bonvin; Willy Rätz (SFGS); CF von Moos, Gruber, Gnägi, Tschudi; Kaspar Wolf (SFGS); Canc. fed. Huber; Hans Rüegsgger e Fred Meyer (SFGS).

Parallelamente s'era formata una squadra - burocrati per gli insegnanti - che ha contribuito in larga misura alla creazione della Scuola dello sport vera e propria: *Max Isler*, tenista di buon formato, si occupava dell'organizzazione dei corsi, *Hans Brunner*, rinomato scifondista, *Max Reinhard*, *Willy Rätz*, *Fred Meiere* altri, tutti impegnati nei servizi dietro le quinte, tali la preparazione di contratti di acquisto di terreni, affitti, progetti di costruzione. Nei piani superiori, con e sopra *Ernst Hirt*, s'erano messi all'opera persone, di Bienne e Berna, dell'Associazione svizzera dello sport e della Commissione federale di ginnastica e sport. Sono citati e onorati altrove. Corpo insegnante e tutti gli altri idealisti della prima ora, non hanno nemmeno preso in considerazione la data del 3 marzo 1944 poiché a Macolin ci credevano. Da un centro di corsi IP, s'era sviluppata una Scuola nazionale dello sport.

Consolidamento

Con *Arnold Kaech*, il primo direttore nominato, apparve una personalità a indicare nuovi orientamenti





Spesso ospite di Macolin: prof. Recla da Graz (sin. K. Wolf, des. K. Ringli).

alla giovane impresa, diede calma e stabilità. Era conosciuto da pochi entusiasti dello sci. Portava comunque con sé il titolo mondiale universitario di sci e nel 1936 condusse la pattuglia elvetica ai Giochi olimpici di Garmisch-Partenkirchen. Non era – orribile dictu – un maestro di ginnastica, comunque un uomo di sport dalla testa ai piedi, un uomo di formato e scrittore già affermatosi.

Ernst Hirt, come succede agli uomini della prima ora, nascose la delusione e si gettò con il suo temperamento nei compiti di capo del corpo insegnante, dell'IP, della formazione in generale.

Naturalmente vennero ingaggiati insegnanti-ospiti. I più fedeli erano tutti i professori universitari, come prima *Willy Dürr*, da Berna *Ernst Säker*, da Zurigo *Charly Schneiter*, da Ginevra il malizioso *Jean Brechbühl*, occasionalmente dr. *Paul Martin*, medaglia d'argento negli 800 m ai Giochi olimpici del 1924 a Parigi, il prof. *Otto Mysangji*, fine gentiluomo ungherese e primo allenatore nazionale di atletica leggera. Prima di dover lasciare la sua patria e trovare asilo in Svizzera, rivestì alte cariche in seno alla Federatletica

internazionale ed era stato direttore della Scuola superiore dello sport di Budapest.

Le possibilità del dopoguerra vennero utilizzate. Si chiamarono il silenzioso finlandese ed esperto d'atletica *Paavo Karikko*, il prof. *Hocke* dalla Germania, l'«educatore fisico» dr. *Hans Groll* da Vienna, il turbinoso o poi fedelissimo di Macolin prof. *Joseph Recla* da Graz. Alla Scuola dello sport s'era nel frattempo formato un solido corpo insegnante. La sua competenza diede molto alla proiezione di Macolin nel paesaggio sportivo svizzero: *Peter Baumgartner* per esempio, l'apprezzato airolese *Taio Eusebio*, il conoscitore di calcio *Hans Rüegsegger*, il poliatleta e mai dimenticato *Armin Scheurer*, poi *Jean Studer*, per due decenni detentore del primato svizzero del salto in lungo, *Marcel Meier*, maestro di tennis e redattore delle pubblicazioni macoliniane, il campione olimpico e allenatore *Jack Günthard*, *Urs Weber*, *André Metzener*, *Pierre Joos* – divennero un pezzo di leggenda.

Quanto successe a Macolin e nelle sue vicinanze lo si deve ad *Arnold Kaech*. Il suo merito particolare è stato quello di orientare la scuola

verso il futuro, di farla riconoscere il seno alle federazioni e fra l'opinione pubblica.

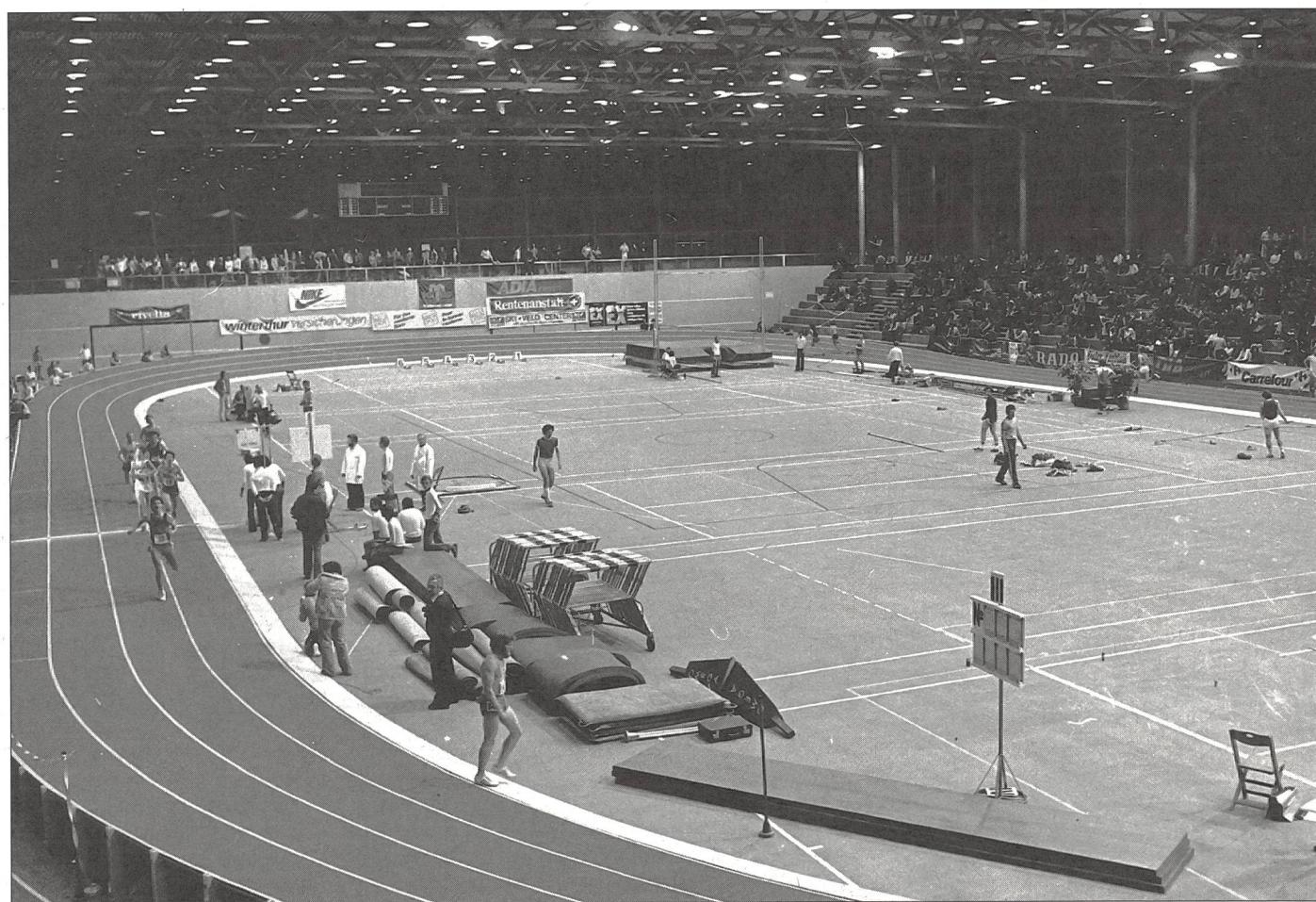
Nuove dimensioni

Ernst Hirt, divenuto meritatamente direttore, tornò un giorno da Berna e annunciò: «Se vogliamo le ragazze nell'Istruzione preparatoria, occorre una modifica costituzionale!» Enorme stupore per noi su questa nuova dimensione, un'infinita strada politica, ma ci siamo subito messi al lavoro. *Hans Brunner* elaborò oltre una trentina di progetti d'articolo costituzionale e di legge, scremati poi da innumerevoli commissioni e funzionari vari. Dopo dieci anni, nel 1970, popolo e cantoni, a grande maggioranza, accettarono l'inserimento dell'articolo 27^{quinquies} nella Costituzione elvetica. Due anni più tardi il Parlamento accettò la legge federale che promuove la ginnastica e lo sport, un anno dopo il Capo del dipartimento firmò sette ordinanze. Un quarto di secolo dopo il 3 marzo 1944, la Scuola dello sport, giuridicamente, non si trovava più in una situazione vacillante. Con un indescribibile duro lavoro,



Senza successo, Chevallaz, capo del DMF, si oppose al cambio di dipartimento. Nell'immagine la visita degli addetti militari nel 1981. A destra, Kaspar Wolf.

La grandiosa palestra "Fine del mondo" quale significato per le "nuove dimensioni".



Willy Rätz e i suoi, trasformarono la mascolina IP in un moderno movimento «Gioventù+Sport», Wolfgang Weiss e il corpo insegnante crearono la documentazione didattica. Un'impresa entusiasmante durata una decina d'anni.

Willy Rätz aveva un'altra patata bollente: il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero. Nel corso degli anni divenne un'autentica filiale di Macolin.

Internamente, la formazione dei maestri di sport, il ciclo di studi, raggiunse quasi il livello di scuola superiore. Quanti ricordi per studenti e corpo insegnante!

Per tendenza personale mi sono occupato approfonditamente dello sport militare. In collaborazione con il capo dell'istruzione dell'esercito, comandante di corpo Pierre Hirsch, è stato elaborato un concetto globale dello sport militare. I corsi per monitori sportivi e militari, le compagnie sportive delle scuole reclute, il test di Macolin ne sono le tracce.

Grazie alla «catastrofe» del 1964 ai Giochi olimpici invernali di Innsbruck—nessuna medaglia—nacque un nuovo organismo, il Comitato nazionale per lo sport d'élite (CNSE), che fortemente impegnò, con personale e materiale, la Scuola dello sport. Conseguenze risultarono,

fra l'altro: corsi d'allenatori (all'estero altamente quotati, addirittura quale accademia d'allenatori) e i soggiorni gratuiti a Macolin per atleti di punta.

L'alta congiuntura degli anni '60 ha permesso alla Scuola dello sport di espandersi ulteriormente. Quanto i due architetti Schindler e Knupfer avevano realizzato nella prima tappa di costruzione, venne poi completata dal tandem architetto Max Schlupe e ingegner Rudolf Mathys, in versione moderna, con il nuovo palazzo scolastico e amministrativo e la palestra omnisport. E dentro integrata anche l'arte. Sculture di Marcel Pernicoli, Oedön Koch, Emilio Stanzani, fino alla meravigliosa conchiglia di Rafael Benazzi sulla terrazza della Scuola, la rocciosa porta di Christian Kronenberger, e le garrule composizioni di Ernst Buchwaldere Christian Magertallo Stadio Fine del mondo.

Ci si muoveva anche sul piano internazionale. La Svizzera doveva essere presente a livello europeo e mondiale. Pur non disponendo di un autentico Ministro dello sport, il direttore della Scuola dello sport ha potuto partecipare a questo «concerto» e collezionare importanti nozioni.

Capitò quel che doveva capitare. L'euforia se ne andò lasciando lo

spazio al disincanto, quando negli anni '70, l'ondata di recessione obbligò la Confederazione a tagli finanziari e nel personale. Per fortuna a Berna, c'erano due protettori di Macolin: il Consigliere federale Rudolf Gnägi e il suo Segretario generale Arnold Kaech, un tempo primo direttore della Scuola dello sport. Senza il loro generoso influsso lo sport svizzero e la SFSM avrebbero perso molto (legg: ripartizione dei compiti fra la Confederazione e cantoni).

Ma c'è stato ancora un bagliore. Un giorno Jack Günthard getta un'idea sul tavolo: «Non potrebbe, la potente Società federale di ginnastica regalarsi, per i suoi 150 anni, una palestra per gli allenamenti di ginnastica». La palestra del Giubileo venne inaugurata nel 1982.

C'era ancora da completare: il passaggio dal Dipartimento militare a quello dell'Interno. Cosa non facile. Un solo Consigliere federale era contrario, il suo nome non ha importanza, ma il Parlamento approvò. Una votazione carica di tensione. L'esito positivo, naturalmente per me felice, mi spinse a recarmi in un bar vicino a Palazzo federale, alle nove di mattina, a bere un cognac—che non mi piace—(preferisce il Calvados, N.d.T.). Ero felice e lo sono ancora oggi. ■

21ème STAGE INTERNATIONAL DE DANSE

LARIO EKSON
modern dance
HANS FORRER
classique
ROBERTO GALVAN
modern dance
RUI HORTA
contemporain
PIA KRAMER
contemporain
ANNE-MARIE PORRAS
modern jazz
ANA SANCHEZ
contemporain
BRUCE TAYLOR
jazz dance
PATRICE VALERO
modern jazz
MYRIAM BRUN-WANDJI
expressions africaines



"DANCE-PROMOTION"

2532 MACOLIN - SUISSE

Tél. 032-41 20 54 Fax 032-41 69 80

2èmes RENCONTRES CHORÉGRAPHIQUES INTERNATIONALES NEUCHATEL-SUISSE 1-14 AOÛT 1994

1er CONCOURS D'ESSAIS CHORÉGRAPHIQUES

Inscriptions: 15 mai 1994

Demie-finale: 3 août 1994

Finale: 5 août 1994

SPECTACLES

- 2.8: "S.O.A.P. DANCE THEATER" - Francfort
- 4.8: "Cie. SURIEL" Mollet+Braun - Baden
- 6.8: "Cie. NOMADES" - Lausanne/Vevey
- 8.8: "Cie. FLAMENCOS EN ROUTE" - Zürich
- 10.8: "Cie. CATHY SHARP" - Bâle
- 12.8: "CeDeCe" Cie. de Danse de Lisbonne



PANZERI[®]

veste lo sport

V. Toscanini, 7 - 22040 MONGUZZO (Como)
Tel. 0039-31-650171 Fax. 0039-31-617090

Il miglior abbigliamento per società sportive
Produzione personalizzata - riassortimento
garantito anche per pochi capi

Nuova esposizione vicino alla
fabbrica aperta anche il sabato

Telsport o Vermittlung

Spielerbörse Trainerbörse

alle Sportarten, ganze Schweiz,
alle Alters- und Stärkeklassen

Tel. 077 / 87 56 26



Donate il
vostro sangue
Salvate
delle vite!

Dove c'è un cielo
da colorare!



heimgartner

I bandera!
Heimgartner Bandiere SA Wil
Zürcherstrasse 37
9500 Wil/SG
Telefono 073 22 37 11
Telefax 073 22 56 48

Domande il nostro catalogo!

Die neue
Generation

Tricodur[®] Friktionsbandagen



Rasche Schmerzlinderung

durch Friktionskerne mit
Massage-Wirkung.

Sicherer Sitz

durch spezielles Wellen-
gestrick.

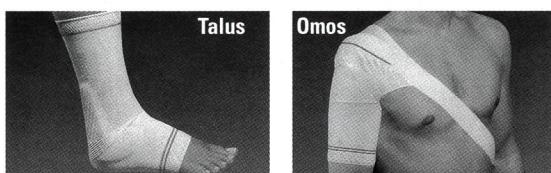
Indikationen:

Reizzustände und Überlastungs-
erscheinungen, Gelenkergüsse
und Schwellungen bei Arthrose
und Arthritis, nach Verletzungen
und Immobilisierungen.

Erhältlich bei:
Orthopädie- und
Sanitätsfachhändlern,
Apotheken, Drogerien.

BDF ●●●●

Beiersdorf



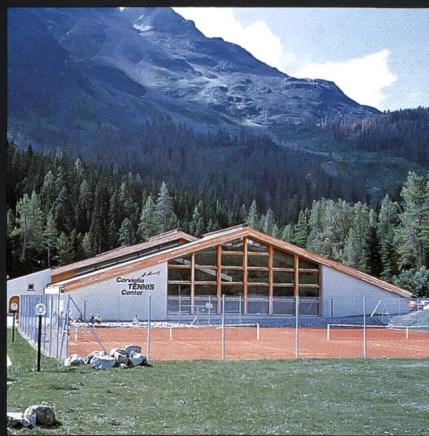


Centro sportivo e di formazione SVKT
Chlotisberg Gelfingen



Palestra polifunzionale
Hettlingen

**25 anni
di esperienza
nella costruzione
di impianti sportivi**



Palestra per il tennis e lo squash del
Corviglia, Ufficio del turismo St. Moritz



Palestra con copertura mobile
Centro tennistico Grüze Winterthur



Palestra polifunzionale con tribune
Rebstein



Pista del ghiaccio
Weinfelden



Centro sportivo e per il tempo libero
MIGROS Greifensee

AGOB
AG für organisiertes Bauen

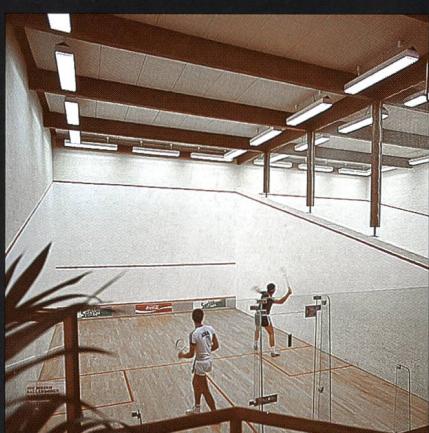
Progettazione
Impresa generale
di costruzione

Riedhofstr. 45
CH-8408 Winterthur

Tel. 052 222 53 21
Fax 052 222 65 01



Richiedete ancora oggi il prospetto
informativo!



Centro per il tempo libero SWISSAIR
con palestra per il tennis e lo squash